



COMUNICATO

Come da richiesta Enci, precisiamo che il regolamento della prova caratteriale del ns. T.M.C. è stato adeguato ed approvato a far data dal 28.04.2017 come segue:

TEST CARATTERIALE

Esso è diretto a valutare la componente naturale inerente le qualità psico-caratteriali del Pastore Svizzero Bianco. Andrebbero esclusi dalla riproduzione tutti i soggetti timidi, paurosi o immotivatamente aggressivi, specialmente se è documentato che alla base di questi squilibri vi è una predisposizione genetica o vi sono antenati già portatori di questi disturbi del comportamento. Se i disturbi comportamentali derivano, invece, da una mancata socializzazione o da un imprinting non corretto è possibile tentare di intervenire con un programma di educazione adeguato al fine di consentire un ripristino dell'equilibrio comportamentale del soggetto, anche se è sempre sconsigliabile far riprodurre soggetti con questo tipo di problema.

Il Giudice di lavoro effettuerà i seguenti controlli per valutare il carattere del cane:

1) PRESENTAZIONE AL GIUDICE

La coppia conduttore-cane entra nel ring, è accolta dal Giudice che parlerà con il conduttore e gli stringerà la mano. Successivamente con l'ausilio dell'Assistente il Giudice identificherà il cane (controllo del tatuaggio o del microchip). L'Esaminatore potrà o meno toccare il cane a sua discrezione.

2) COMPORTAMENTO VERSO ESTRANEI INOFFENSIVI (variato)

Il cane deve rimanere tranquillo di fronte a persone inoffensive. Su indicazione della giuria il conduttore cammina con il cane al guinzaglio allentato e senza dare ordini. Al passaggio di persone estranee inoffensive il cane deve rimanere tranquillo; così pure quando il conduttore avvicina od è avvicinato da estranei per stringere la mano,

chiedere informazioni ecc... il cane non deve essere toccato. Si deve aver cura che a questo esercizio sia conferita la maggiore naturalezza possibile.

3) CONTATTO CON ESTRANEI senza la presenza del CONDUTTORE

Il cane al guinzaglio sarà fissato dal conduttore ad un paletto al centro del ring. Successivamente su indicazione del Giudice, il conduttore si allontanerà dalla vista del cane e un figurante con le mani in tasca si avvicinerà lentamente al cane e si fermerà per pochi secondi vicino al cane. Il Giudice osserverà l'atteggiamento del cane che potrà manifestare una temporanea reazione di smarrimento per l'assenza del conduttore, ma in presenza del figurante il cane non dovrà dare segni evidenti di aggressività e/o di paura.

4) RICHIAMO

Il conduttore lascia libero il cane all'interno del campo dove si effettua la prova. Il conduttore camminerà a passo normale all'interno del campo, dove altri 4 figuranti cammineranno allo stesso passo senza vincoli di direzione. Su indicazione del Giudice avverranno 2 richiami da parte del conduttore.

Il cane dovrà tornare dal conduttore in un raggio massimo di 2 metri e in un tempo di percorrenza massimo di 20 secondi. Sono consentiti al max 2 richiami per ognuna delle 2 prove. Il Giudice valuterà oltre alla prontezza della risposta, anche l'atteggiamento del cane durante il richiamo.

5) SOLLECITAZIONE IMPROVVISA

Il conduttore con il cane al seguito (tenuto con guinzaglio lento) eseguirà un percorso casuale dove durante il tragitto un figurante effettuerà una delle tre sollecitazioni previste (apertura ombrello automatico, lancio di bottiglia contenente sassi, lancio bidoncino in plastica). Nella seguente prova, l'Esaminatore valuterà il comportamento del cane che potrà avere anche una moderata reazione di smarrimento, purché rapidamente superata. Non dovrà in ogni caso manifestare segni evidenti di paura.

6) INDIFFERENZA ALLO SPARO (variato)

Per ogni cane vengono esplosi con successione quasi immediata due colpi di pistola (calibro 6) ad una distanza di circa 20 mt. L'esercizio viene eseguito con il cane tenuto ad un guinzaglio allentato di circa 2 metri di lunghezza.

7) DIFESA DEL CONDUTTORE (variato)

Un figurante munito di manica e di bastone flessibile è posto dietro un nascondiglio o riparo all'uopo approntato. Il conduttore procede in avanti secondo le istruzioni della giuria avendo al proprio fianco sinistro il cane trattenuto per il solo collare.

Allorché il conduttore e cane si trovano ad una distanza di circa dieci metri dal nascondiglio, sono improvvisamente aggrediti dal figurante che, su comando della giuria, esce dal nascondiglio stesso. Di fronte a tale minaccia il conduttore deve immediatamente lasciare libero il cane ed incitarlo all'attacco. Il cane deve prontamente e decisamente reagire afferrando la manica del figurante e mantenendo, possibilmente, la presa sino al termine dell'esercizio. Durante l'azione il cane non deve in alcun modo essere colpito ma unicamente minacciato. Il cane che non riesce a mantenere costantemente la presa della manica per tutta la durata dell'esercizio – purché non a causa di palese timidezza – deve tuttavia mantenere ininterrottamente un atteggiamento decisamente aggressivo nei confronti del figurante. L'esercizio termina su indicazione della giuria la quale, nel valutare l'esercizio stesso, non deve tenere in alcun conto la cessazione dell'attacco che non deve essere inutilmente prolungato poiché sono soprattutto prese in considerazione la decisione e la prontezza di reazione del cane di fronte alla minaccia. La paura, la mancanza totale di aggressività e di presa della manica, l'indifferenza, sono sempre considerati fattori altamente negativi.

COMANDI: "Attacca" – "Lascia" (facoltativo)